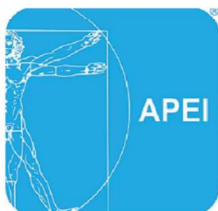


QUADERNI DI PEDAGOGIA E PRATICHE EDUCATIVE



ISSN 3103-4462



Associazione Pedagogisti Educatori Italiani

**L'applicazione della teatroterapia nella formazione
delle équipes multidisciplinari nei contesti socio-
sanitari: un'esperienza nei Servizi per le Dipendenze
(SER.D) del Friuli-Venezia Giulia, Italia**

**The Application of Drama Therapy in Training
Multidisciplinary Teams in Socio-Health Contexts: An
Experience in the Addiction Services (SER.D) of Friuli-
Venezia Giulia, Italy**

Moreno Castagna

moreno.castagna@apei.it

Abstract

L'utilizzo della teatroterapia nella formazione e supervisione degli educatori professionali in ambito sociale si rivela efficace nel rispondere alle esigenze emotive e comportamentali presenti nelle situazioni di fragilità. Questo approccio si basa su tecniche e metodologie che consentono agli educatori di esplorare e comprendere le proprie reazioni emotive, migliorando la capacità di gestire situazioni critiche e promuovendo il benessere psicologico. Attraverso simulazioni e drammatizzazioni, gli educatori possono immergersi in scenari realistici simili a quelli della pratica quotidiana, sperimentando in un ambiente protetto. L'esperienza condotta tra il 2007 e il 2014 nei Servizi per le Dipendenze delle province di Trieste e Gorizia ha coinvolto educatori professionali socio-pedagogici, infermieri e psicologi, dimostrando miglioramenti nella gestione di situazioni complesse. Particolare attenzione viene data all'applicazione di questi strumenti formativi nel Progetto Overnight, iniziativa di riduzione del danno nei luoghi di loisir con équipe multidisciplinari composte da educatori professionali socio-pedagogici, infermieri e psicologi, coordinate dall'autore. L'esperienza si colloca in un contesto storico precedente al riconoscimento normativo delle professioni educative (L.205/2017) e all'istituzione del loro Ordine professionale (L.55/2024).

Parole chiave: benessere professionale; educatori socio-pedagogici; formazione; gestione dello stress; teatroterapia.

Abstract

The use of drama therapy in training and supervising social educators proves effective in addressing emotional and behavioral needs in situations of fragility. This approach uses techniques and methodologies that enable educators to explore and understand their emotional reactions, improving their ability to manage critical situations and promoting psychological well-being. Through simulations and dramatizations, educators can immerse themselves in realistic scenarios like daily practice, experimenting in a protected environment. The experience conducted between 2007 and 2014 in Addiction Services in the provinces of Trieste and Gorizia involved socio-pedagogical educators, nurses and psychologists, demonstrating improvements in managing complex situations. Particular attention is given to applying these training tools in the Overnight Project, a harm reduction initiative in leisure settings with multidisciplinary teams composed of socio-pedagogical educators, nurses and psychologists, coordinated by the author. This experience occurred before the legal recognition of educational professions (Law 205/2017) and the establishment of their professional Order (Law 55/2024).

Keywords: drama therapy; professional well-being; socio-pedagogical educators; stress management; training.

1. Introduzione

L'integrazione della teatroterapia nella formazione permette di andare oltre l'apprendimento teorico tradizionale, coinvolgendo i partecipanti in esperienze pratiche che stimolano la riflessione critica e la crescita personale (Bruzzone & Zannini, 2021). Questo approccio favorisce l'acquisizione di competenze tecniche e lo sviluppo della consapevolezza delle dinamiche relazionali che caratterizzano i contesti socio-educativi. Gli educatori possono così riconoscere e gestire le proprie emozioni e quelle degli altri, sviluppando relazioni empatiche essenziali per operare negli ambienti di intervento socio-educativo (Howley et al., 2020). La teatroterapia offre strumenti artistici e creativi che facilitano la comunicazione e l'affrontare le sfide del lavoro quotidiano (Brown et al., 2016).

La teatroterapia risulta particolarmente utile nell'affrontare situazioni caratterizzate da comportamenti devianti, che gli educatori possono incontrare nei contesti del tempo libero e in ambienti non istituzionali. L'assenza di supporto istituzionale strutturato in questi contesti rende necessaria la capacità di gestire le dinamiche emotive. Simulando scenari complessi, gli educatori possono prepararsi alle emergenze comportamentali, sviluppando strategie di intervento che tengono conto delle peculiarità di ogni situazione (Howley et al., 2020). La teatroterapia offre uno spazio sicuro dove sperimentare e riflettere sulle dinamiche di gruppo, consentendo una crescita personale e professionale (Marone et al., 2023).

L'esperienza qui presentata si colloca nel panorama normativo italiano in un momento storico particolare. Il periodo considerato (2007-2014) precede l'emanazione della Legge 205/2017 (Legge Iori), che ha riconosciuto le figure professionali dell'educatore professionale socio-pedagogico e del pedagogista, definendone i percorsi formativi universitari e le competenze. Con la Legge 55/2024 è stato istituito l'Ordine delle professioni pedagogiche e educative, che, una volta costituito, definirà il sistema di crediti formativi per queste professioni, come avviene per gli ordini professionali. Durante il periodo dell'esperienza formativa qui descritta, gli educatori professionali socio-pedagogici non disponevano di un sistema di crediti formativi riconosciuto, a differenza delle professioni sanitarie che beneficiavano dei crediti ECM.

2. L'esperienza nei Servizi per le Dipendenze del Friuli-Venezia Giulia

Tra il 2007 e il 2014 nei Servizi per le Dipendenze delle province di Trieste e Gorizia, l'autore ha condotto sessioni di teatroterapia con gruppi multidisciplinari composti da educatori professionali socio-pedagogici, infermieri e psicologi, nell'ambito di corsi di formazione accreditati ECM (Howley et al., 2020). È importante sottolineare che i crediti ECM erano riconosciuti solo alle professioni sanitarie, mentre gli educatori professionali socio-pedagogici, pur partecipando attivamente, non potevano beneficiare di crediti formativi riconosciuti. Questa disparità rifletteva la mancanza, all'epoca, di un quadro normativo per le professioni educative.

La composizione multiprofessionale dei gruppi ha arricchito l'esperienza attraverso lo scambio di prospettive e competenze diverse, favorendo un approccio integrato (Bobbo & Ius, 2022). Le sessioni hanno simulato situazioni reali del lavoro nei contesti del tempo libero, consentendo ai professionisti di esplorare le proprie reazioni emotive e di confrontarsi con le difficoltà quotidiane. Il risultato è stato un miglioramento nella gestione di situazioni complesse e un aumento della fiducia nell'affrontare le sfide del lavoro sul campo (Marone et al., 2023).

Attraverso le attività condotte dall'autore, i professionisti hanno approfondito la propria consapevolezza emotiva e acquisito nuove strategie. Oltre alle simulazioni, sono state proposte attività di improvvisazione e giochi di ruolo che hanno sviluppato adattabilità. La teatroterapia ha favorito la creazione di un ambiente collaborativo dove i partecipanti si sono sentiti supportati (Brown et al., 2016). Gli incontri sono stati strutturati per affrontare questioni specifiche: gestione dello stress, comunicazione efficace con i pazienti, sviluppo della resilienza e miglioramento della collaborazione interprofessionale (Bruzzone & Zannini, 2021; Bobbo & Ius, 2022).

3. La prevenzione del burnout e il miglioramento della soddisfazione lavorativa

Un aspetto importante emerso da questa esperienza è stata la capacità della teatroterapia di ridurre il rischio di burnout. Il burnout, sindrome caratterizzata da esaurimento emotivo, depersonalizzazione e ridotta realizzazione personale, è un pericolo presente tra i professionisti della sanità e dell'assistenza sociale (Maslach et al., 2001). Le tecniche di teatroterapia hanno offerto agli educatori professionali socio-pedagogici, agli infermieri e agli psicologi uno spazio sicuro per la riflessione e l'elaborazione delle esperienze emotive (Stamm, 2013). Questo ambiente di supporto aiuta a far fronte allo stress del lavoro, promuovendo autoconsapevolezza e migliore gestione emotiva (Bobbo & Ius, 2022).

La teatroterapia ha contribuito a migliorare la soddisfazione lavorativa. Attraverso l'esplorazione creativa delle emozioni e delle dinamiche interpersonali, i professionisti hanno riscoperto la motivazione per il loro lavoro (Marone et al., 2023). La teatroterapia ha favorito la costruzione di un senso di comunità interprofessionale, creando legami tra i membri del gruppo provenienti da diverse professioni. Questo ha favorito un ambiente di lavoro collaborativo basato sul rispetto reciproco delle diverse competenze professionali (Brown et al., 2016).

4. Il Progetto Overnight: un'applicazione pratica della teatroterapia

Il Progetto Overnight, di cui l'autore è stato co-fondatore e ideatore, rappresenta un esempio concreto di applicazione degli strumenti formativi acquisiti attraverso la teatroterapia. Questo programma, sviluppato nelle province di Trieste e Gorizia, è un'iniziativa di riduzione del danno nei luoghi di loisir, sia legali che no, durante le ore notturne. Il progetto si basa su équipe multidisciplinari composte da educatori

professionali socio-pedagogici, infermieri e psicologi, coordinate dall'autore, educatore professionale socio-pedagogico con esperienza maturata a livello nazionale in questo specifico campo. Le équipes operano in vari contesti di strada e luoghi di ritrovo notturni, affrontando situazioni ad alto rischio. La teatroterapia è stata utilizzata come strumento formativo per preparare queste équipes a gestire comportamenti devianti e situazioni complesse (Howley et al., 2020).

La presenza di educatori professionali socio-pedagogici, infermieri e psicologi all'interno delle équipes del Progetto Overnight permette di integrare competenze diverse in un approccio comune alla riduzione del danno. Gli educatori professionali socio-pedagogici portano la loro expertise nel lavoro educativo di strada, gli infermieri contribuiscono con competenze sanitarie specifiche, mentre gli psicologi offrono supporto nella comprensione delle dinamiche psicologiche dei giovani in contesti notturni. Il coordinamento delle équipes è affidato all'autore, educatore professionale socio-pedagogico con esperienza nazionale nel settore. Questa composizione multiprofessionale, formata attraverso la teatroterapia, ha dimostrato particolare efficacia nel lavoro nei luoghi di loisir, dove le dinamiche sono imprevedibili e richiedono risposte immediate (Bruzzone & Zannini, 2021).

L'applicazione degli strumenti della teatroterapia nel contesto del Progetto Overnight ha permesso di aumentare la consapevolezza delle dinamiche emotive che caratterizzano le interazioni con i giovani in difficoltà durante le ore notturne. I professionisti delle équipes hanno sviluppato strategie creative per sostenere i giovani e promuovere il loro benessere in contesti non strutturati (Marone et al., 2023). L'approccio ha favorito una connessione empatica tra educatori, infermieri, psicologi e giovani, creando ambienti dove i partecipanti si sentono compresi. Nel contesto della riduzione del danno nei luoghi di loisir, questo ha permesso di diminuire i comportamenti a rischio e di offrire ai giovani opportunità di crescita in un ambiente protetto, nonostante la complessità del contesto notturno.

5. Benefici della teatroterapia per educatori e utenti

La teatroterapia potenzia la capacità degli educatori di connettersi con gli utenti, favorendo fiducia e connessione emotiva. Questo porta a un miglioramento del coinvolgimento e della collaborazione (Brown et al., 2016). L'integrazione della teatroterapia nella formazione coltiva un ambiente di apprendimento inclusivo, incoraggiando l'esplorazione di diverse prospettive attraverso giochi di ruolo ed esercizi interattivi.

La teatroterapia promuove un ambiente di lavoro collaborativo dove i professionisti si sentono supportati (Bobbo & Ius, 2022). Attraverso metodi espressivi, la teatroterapia consente ai professionisti di esplorare le proprie emozioni, migliorando salute mentale ed equilibrio emotivo. Questo porta a maggiore resilienza nella gestione dello stress quotidiano (Stamm, 2013). Attraverso l'esplorazione di diversi personaggi e scenari teatrali, i professionisti possono aumentare la consapevolezza di sé, sviluppando fiducia e autoefficacia.

Lo sviluppo dell'empatia tra i professionisti socio-sanitari è essenziale per stabilire relazioni positive di supporto. Impegnandosi in giochi di ruolo, i professionisti migliorano le loro abilità interpersonali e acquisiscono una comprensione più profonda di prospettive diverse (Howley et al., 2020). La teatroterapia fornisce uno strumento per favorire la crescita socio-emotiva negli utenti. Attraverso tecniche creative come lo storytelling e il movimento, i professionisti facilitano l'esplorazione di emozioni complesse, incoraggiando gli utenti a impegnarsi autenticamente con le proprie esperienze (Bruzzone & Zannini, 2021).

6. Impatto sulla gestione dello stress e la resilienza

L'analisi dell'impatto della teatroterapia sulla gestione dello stress dei professionisti in contesti ad alto rischio è un tema importante nel campo del benessere degli operatori (Maslach et al., 2001). La teatroterapia offre strumenti che consentono di sviluppare resilienza per affrontare le sfide quotidiane. Il processo consente di esplorare le proprie emozioni e di comprendere come queste influenzano il lavoro (Stamm, 2013). Questo porta a maggiore autoconsapevolezza e migliore comprensione delle dinamiche relazionali.

Gli esercizi di simulazione proposti durante la formazione nelle province di Trieste e Gorizia hanno consentito ai professionisti di sperimentare situazioni complesse e di mettere in pratica le strategie apprese. Questo tipo di apprendimento esperienziale migliora le competenze nella gestione di situazioni stressanti

(Howley et al., 2020). La teatroterapia promuove la collaborazione interprofessionale, offrendo uno spazio sicuro dove condividere esperienze e imparare dagli altri. I professionisti che hanno partecipato ai programmi tra il 2007 e il 2014 hanno riportato un aumento della capacità di gestire situazioni di crisi e un miglioramento della resilienza emotiva (Marone et al., 2023).

La teatroterapia ha permesso di sviluppare maggiore consapevolezza dei propri limiti e di adottare strategie di auto-cura per prevenire il burnout (Bobbo & Ius, 2022). La pratica incoraggia una migliore comunicazione interprofessionale e un aumento dell'empatia. La teatroterapia offre un approccio che combina elementi artistici e terapeutici, consentendo di esprimere ed elaborare le emozioni attraverso il linguaggio del teatro (Brown et al., 2016).

7. Conclusioni

L'inclusione della teatroterapia nella formazione dei professionisti socio-sanitari rappresenta un investimento nel miglioramento della qualità dell'assistenza e nel benessere degli operatori (Bobbo & Ius, 2022). Questa metodologia arricchisce le competenze degli educatori professionali socio-pedagogici, degli infermieri e degli psicologi, offrendo strumenti per la gestione delle emozioni e delle relazioni interpersonali. L'approccio promuove lo sviluppo di un ambiente di lavoro sano ed empatico, riducendo il rischio di burnout (Maslach et al., 2001; Stamm, 2013). Attraverso la simulazione di situazioni complesse e la riflessione critica, i professionisti acquisiscono maggiore prontezza nel gestire le emergenze comportamentali.

L'esperienza svolta tra il 2007 e il 2014 nei Servizi per le Dipendenze delle province di Trieste e Gorizia ha dimostrato l'efficacia di questo approccio (Bruzzone & Zannini, 2021). Attraverso i corsi di formazione accreditati ECM, condotti dall'autore nell'arco di sette anni con gruppi multiprofessionali, i professionisti hanno acquisito maggiore consapevolezza riguardo alle complessità dei contesti non istituzionali, in particolare nei luoghi di loisir dove operano le équipes multidisciplinari del Progetto Overnight. L'esperienza maturata dall'autore a livello nazionale nel campo della riduzione del danno e del lavoro educativo notturno ha consentito di sviluppare approcci formativi specifici e adattati alle esigenze di questo particolare contesto operativo (Brown et al., 2016; Bobbo & Ius, 2022).

Questa esperienza formativa si è svolta prima dell'emanazione della Legge 205/2017, che ha riconosciuto le professioni di educatore professionale socio-pedagogico e pedagogista. Con l'istituzione dell'Ordine delle professioni pedagogiche e educative (L.55/2024), si è creata la struttura ordinistica che, una volta costituita, definirà il sistema di crediti formativi per queste professioni, come avviene per gli ordini professionali. Questo sviluppo normativo rappresenta un passo importante verso il riconoscimento della formazione continua per gli educatori e i pedagogisti, garantendo pari dignità professionale rispetto alle altre professioni dell'area socio-sanitaria. L'esperienza qui descritta testimonia come, prima di questi riconoscimenti normativi, gli educatori professionali socio-pedagogici fossero impegnati in percorsi formativi di qualità, dimostrando dedizione alla crescita professionale, indipendentemente dall'esistenza di sistemi di accreditamento formale (Marone et al., 2023; Howley et al., 2020).

Riferimenti bibliografici

- Bobbo, N., & Ius, M. (2022). Promoting well-being in educational professionals. *Educational Studies Journal*, 29(4), 22-35.
- Brown, J., Sawyer, K., & Norris, J. (2016). *Art-based research in health care*. Springer.
- Bruzzone, A., & Zannini, L. (2021). Creativity and education in non-standardized contexts. *Educational Review*, 23(2), 145-162.
- Howley, L., Gaufberg, E., & King, B. (2020). Drama therapy in health education. *Journal of Health Care Education*, 25(3), 45-58.
- Marone, L., Musaiò, M., & Pesare, G. (2023). Impact of drama therapy on educator well-being. *Psychological Studies*, 34(1), 88-105.
- Maslach, C., Schaufeli, W. B., & Leiter, M. P. (2001). Job burnout. *Annual Review of Psychology*, 52(1), 397-422.

L'APPLICAZIONE DELLA TEATROTERAPIA NELLA FORMAZIONE DELLE ÉQUIPE
MULTIDISCIPLINARI NEI CONTESTI SOCIO-SANITARI

Stamm, B. H. (2013). Professional quality of life: Compassion satisfaction and fatigue version 5 (ProQOL). Sidran Press.